



MAST SECURITY, aggiornamenti su Libia e Yemen

Cairo, 17 giugno 2015.

LIBIA

La National Oil Company (NOC) della Libia ha dichiarato che prevede di aprire più porti durante il Ramadan e aumentare la produzione della Libia di 600.000 barili al giorno. Molti terminali e giacimenti petroliferi sono stati chiusi da scioperi da parte dei lavoratori locali e milizie tribali per posti di lavoro e una migliore retribuzione. I campi petroliferi di El Sharara e El Feel, con sede nel bacino Marziq nel sud della Libia, stanno per avviare il pompaggio e sono previsti aprire i porti occidentali di Zawiya e accanto Mellitah. Zwitina Oil Terminal, nel Golfo di Sidre è previsto una sua prossima apertura. Tutti i terminali petroliferi sembrano essere sicuri perché distanti dalle principali aree di controllo dell'ISIS. El Sidre e Ras Lanuf Oil Terminals sembrano chiusi.

Gerry Northwood OBE, COO di MAST, ha detto: "Se il NOC sarà in grado di realizzare il desiderio di aumentare la produzione di petrolio, tutto questo è fortemente dipendente dal successo dei colloqui di pace in corso da questa settimana. Le Nazioni Unite e la comunità internazionale sono pronti a stabilire un governo di unità e ci sono molte fazioni libiche che vogliono raggiungere una soluzione. Se i colloqui termineranno con un successo, crediamo che il panorama politico e degli affari in Libia si svilupperà molto rapidamente. "

YEMEN

I combattimenti in Yemen continuano con attacchi dei sauditi sulle posizioni Houti a Sanaa e della provincia di Mahweet. Mentre i colloqui di pace sono in corso a Ginevra, nessuna delle due parti sembra disposta a negoziare o addirittura sedersi allo stesso tavolo.

Northwood ha detto: "E' probabile che il conflitto continuerà ed i porti yemeniti rimarranno ancora luoghi pericolosi per le operazioni del traffico commerciale."